

(N. 2589)

DISEGNO DI LEGGE

approvato, in un testo unificato, dalla 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) della Camera dei deputati nella seduta dell'8 febbraio 1963 (V. Stampati nn. 1601-1855)

d'iniziativa dei deputati **DE MARZI** Fernando, **DELLE FAVE**, **ROSELLI**, **LONGONI**, **DOSI**, **SULLO**, **NEGRONI**, **REPOSSI**, **DE' COCCI**, **TITOMANLIO** Vittoria, **BRUSASCA**, **BERRY**, **MERENDA**, **TROISI**, **VEDOVATO**, **BONTADE** Margherita, **GASPARI**, **GIOIA**, **GUERRIERI** Filippo, **GRAZIOSI**, **SAMMARTINO** (1601); **MAZZONI**, **ARMAROLI**, **FALTRA**, **PIGNI**, **GORRERI** Dante, **RE** Giuseppina, **CASTAGNO**, **INVERNIZZI**, **CAPRARA**, **VIDALI**, **VESTRI**, **SULOTTO**, **SAVOLDI**, **BETTOLI**, **GUIDI**, **TOGNONI**, **ANDERLINI**, **RAFFAELLI**, **SANTARELLI** Enzo

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza
l'11 febbraio 1963*

Provvedimenti tributari per l'artigianato

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Agli effetti della classificazione del reddito di ricchezza mobile in categoria C/1 si considerano imprese artigiane quelle che, organizzate prevalentemente con lavoro proprio del contribuente e dei familiari, iscritte nell'albo previsto dall'articolo 9 della legge 25 luglio 1956, n. 860, oltre il titolare impiegano:

a) non oltre dieci addetti, compresi i familiari del titolare, dei quali non più di sei operai, per le imprese contemplate dall'articolo 2, lettere a), c), della citata legge;

b) non oltre sei addetti, compresi i familiari del titolare, dei quali non più di tre

operai per le imprese contemplate dall'articolo 2, lettere b), d), della citata legge.

Spetta comunque all'Amministrazione finanziaria di accertare la sussistenza dei requisiti richiesti per la classificazione in categoria C/1 del reddito delle imprese artigiane.

Art. 2.

Il numero 6 dell'articolo 30 del testo unico per la finanza locale 14 settembre 1931, n. 1175, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente:

« 6) i materiali impiegati nelle costruzioni edilizie provvisorie di durata non superiore ad un anno o nelle costruzioni e riparazioni di opifici industriali e artigianali, di edifici colonici, di opere di bonifica e di miglioramenti agrari ».